



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 10/35 DEL 11.2.2009

---

**Oggetto:** Presa d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007). Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, riferisce, che il Fondo europeo per la pesca (FEP) entrato ufficialmente in vigore, il 4 settembre 2006 - Regolamento (CE) n. 1198/2006, del 27 luglio 2006 - è lo strumento finanziario comunitario che contribuisce alla promozione dello sviluppo sostenibile nei settori della pesca e acquacoltura per il periodo 1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2013.

L'Assessore sottolinea che tale strumento finanziario propone un approccio innovativo e presenta forti discontinuità rispetto al precedente periodo di programmazione, essendo orientato specificatamente a salvaguardare la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura in ambito economico, sociale ed ambientale, risultando, dunque, maggiormente rispondente rispetto al precedente SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento alla Pesca) alle attuali esigenze e ai nuovi obiettivi della Politica Comunitaria della Pesca (PCP).

Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 introduce un insieme di misure dirette a garantire la necessaria coerenza degli interventi a livello europeo alla luce delle esigenze di recupero e ricostituzione degli stock ittici, di riduzione dell'impatto socio economico e di miglioramento della competitività del settore. In particolare, il Regolamento conferma il sostegno alle esigenze di rafforzamento della competitività delle strutture produttive e dei servizi alla pesca, già previste in precedenza, e tende a garantire le necessarie risorse finanziarie per rendere operative e sinergiche le misure di sostenibilità ambientale e di conservazione delle risorse.

L'Assessore ricorda che per essere ammessi a beneficiare dei contributi del FEP gli Stati membri hanno dovuto presentare alla Commissione un Piano Strategico e un Piano Operativo (previsti, rispettivamente, dagli articoli 15 e 17 del regolamento).

Il Piano Strategico Nazionale (PSN) - approvato per l'Italia dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza permanente) nella seduta del 20 settembre 2007 (Atto repertorio n. 190) - rappresenta la cornice programmatica ed individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della Politica Comune della Pesca.



Il Programma Operativo FEP per il settore pesca in Italia, approvato dalla Commissione europea il 19 dicembre 2007 con Decisione C(2007) 6792, prevede finanziamenti per 424.342.854 euro (di cui 318.281.864 per le regioni interessate dall'obiettivo convergenza e 106.060.990 per le regioni fuori dall'obiettivo convergenza, tra le quali la Sardegna).

L'Assessore evidenzia le novità del FEP che si rilevano dalla struttura del programma operativo che è unico per ciascuno Stato membro e nelle importanti interdipendenze che legano le diverse misure in funzione delle priorità di intervento.

Il Programma Operativo, in conformità ai nuovi orientamenti, individua i tre obiettivi globali:

- il miglioramento del livello di conservazione delle risorse e dell'ambiente, in particolare attraverso il contenimento dello sforzo di pesca;
- la riduzione del relativo impatto socio economico;
- il rafforzamento della competitività del settore.

L'Assessore ricorda che il Programma prevede cinque assi prioritari:

<b>Asse</b>	<b>Titolo</b>
1	Misure per l'adeguamento della flotta da pesca italiana
2	Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
3	Misure di interesse comune
4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
5	Assistenza tecnica

L'Assessore riferisce che gli Stati membri, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1198/2006, per dare attuazione al Programma, hanno dovuto definire un quadro organizzativo (che per l'Italia è in parte definito e verrà completato nei prossimi mesi) per la gestione, il monitoraggio e il controllo del PO FEP.

Gli Stati membri, in particolare, hanno dovuto individuare:

- un'Autorità di gestione del programma incaricata di selezionare e controllare le operazioni finanziate a livello nazionale;
- un'Autorità di certificazione incaricata di certificare che le spese sono state effettuate nel rispetto delle norme comunitarie;



- un'Autorità di audit incaricata di verificare il corretto funzionamento delle autorità di gestione e di certificazione;
- un Comitato di sorveglianza (in Italia istituito con Decreto MIPAAF n. 568 del 11.03.2008), al quale partecipa un rappresentante della Commissione Europea con funzione consultiva, incaricato di valutare i progressi verso il conseguimento degli obiettivi del programma operativo.

L'Assessore ricorda che l'Accordo Multi-regionale (A.M.) per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (§ 8 del P.O.), sancito tra Amministrazione centrale e le Regioni (Obiettivo convergenza e quelle Obiettivo non di convergenza), pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008 e approvato in sede di Conferenza permanente nella seduta del 18 settembre, ha stabilito:

- i criteri regionali di riparto delle risorse finanziarie
- i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e di ciascun Organismo intermedio
- l'istituzione di una Cabina di regia (D.M. n. 576 del 25 giugno 2008)
- le funzioni delegate dall'Autorità di gestione agli Organismi intermedi (le singole Amministrazioni regionali)

L'Assessore precisa che l'iter per l'approvazione dei vari documenti necessari per l'attuazione del P.O., prevede il coinvolgimento del Comitato di Sorveglianza - che rappresenta un partenariato esteso al quale partecipano rappresentanti ministeriali, sindacali, delle Organizzazioni di Categoria e delle Associazioni ambientaliste - l'approvazione in Cabina di regia e successivamente in Conferenza permanente e in ultimo l'adozione tramite Decreto ministeriale da parte del MIPAAF.

L'Assessore informa la Giunta che la Conferenza permanente nella seduta del 18 settembre (Rep. Atti n. 177/CSR) ha approvato in via definitiva la ripartizione delle risorse pubbliche complessivamente assegnate al P.O., risorse che il 33% competono allo Stato e per il 67% alle Regioni (supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008).

I criteri di ammissibilità e selezione per la concessione degli aiuti, le linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP sono stati adottati con i Decreti Direttoriale MIPAAF DG della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 593 del 24.10.2008 e n. 601 del 21.11.2008

L'Assessore fa rilevare, che l'A.M. inoltre esplicita il ruolo delle Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'Autorità di Gestione, sono responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

In particolare, le Regioni gestiscono direttamente o in parte le seguenti misure e le relative risorse finanziarie necessarie per la loro attuazione:

Asse	Misura	Gestione	
		Stato	Regioni
I	1.3 Investimenti a bordo (art. 25)	X	X
	1.4 Piccola pesca costiera (art. 26)		X
	1.5 Compensazioni socio economiche (art. 27)		X
II	2.1 Acquacoltura (art. 28-32)		X
	2.2 Pesca Acque interne (art. 33)		X
	2.3 Investimenti nei settori trasformazione e commercializzazione (art. 34-35)		X
III	3.1 Azioni collettive (art.37)		X
	3.2 Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e flora acquatica(art. 38)		X
	3.3 Porti e luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39)		X
	3.4 Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori (art. 40)	X	X
	3.5 Progetti pilota (art. 41)	X	X
	3.6 Modifiche dei pescherecci per destinarli ad altre attività (art. 42)		X
IV	4.1 Sviluppo sostenibile zone di pesca (art. 43)		X
V	5.1 Assistenza tecnica	X	X

L'Assessore ricorda infine che, in seguito al lungo lavoro tecnico effettuato in sede di Cabina di regia si è arrivati alla definizione di una parte degli schemi di bando, che garantiscono uno standard minimo per l'attuazione degli interventi al livello nazionale. Successivamente il MIPAAF ha approvato tali schemi con i Decreti Direttoriali n. 593 del 24.10.2008, n. 601 del 21.11.2008, n. 612 del 18.12.2008,.

Sinora, in particolare, sono stati approvati i seguenti documenti necessari per l'avvio delle relative procedure di evidenza pubblica:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

- “Schema di bando per l’ attuazione della misura 1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività di cui all’art. 25 Reg. (CE) n. 1198/2006”;
- “Schema di bando per l’ attuazione della misura 1.4 – Piccola pesca costiera di cui all’art. 26 del Reg. (CE) n. 1198/2006”;
- “Schema di bando per l’attuazione della misura 1.5 – Compensazione socioeconomica per la gestione della flotta da pesca comunitaria di cui all’art. 27 del Reg. (CE) n. 1198/2006”;
- “Schema di bando per l’ attuazione della misura 2.1 – Sottomisura 1, Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura (artt. 28 e 29 Reg. CE n. 1198/2006)”;
- Schema di bando per l’attuazione della misura 2.2 – Pesca nelle acque interne di cui all’art. 33 del Reg. (CE) n. 1198/2006;
- “Schema di bando per l’attuazione della misura 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 del Reg. CE n. 1198/2006)”;
- “Schema di bando per l’ attuazione della misura 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e riparo di pesca (art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)”.

L’Assessore ricorda che sono in corso di definizione il Manuale dei Sistemi di Gestione e Controllo previsti all’ Art.71 del Reg. (CE) 1198/2006) e gli schemi di bando relativi alle seguenti misure: 2.1.2 misure idroambientali, 2.1.3 misure sanitarie; 3.1 azioni collettive, 3.4 sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori, 3.5 progetti pilota.

Tutto ciò premesso ed esposto l’Assessore dell’Agricoltura e riforma agropastorale propone alla Giunta di prendere atto del Programma Operativo (P.O.) del FEP approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e del Piano finanziario previsto per la Regione Sardegna contenuto nell’Accordo Multi-Regionale per l’attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP sancito il 17 settembre 2008 (supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008) ed allegato alla presente Delibera per costituirne parte integrante (Allegato A).

Propone inoltre:

- di individuare il Servizio Pesca della Direzione Generale dell’Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro-pastorale quale Organismo intermedio referente dell’Autorità di Gestione nazionale;
- di individuare ARGEA Sardegna che, ai sensi delle leggi regionali n. 13/2006 e n. 2/2007, esercita le proprie funzione anche nel campo della pesca, tutti i compiti operativi di gestione dei finanziamenti per tutte le misure a gestionale regionale a partire dalla ricezione delle



domande fino allo svolgimento dei compiti di controllo di I livello in stretto raccordo e secondo le direttive impartite dal Servizio Pesca;

- di individuare il medesimo Servizio Pesca quale soggetto responsabile della certificazione delle operazioni ammissibili e, quindi, referente dell'autorità di certificazione nazionale in considerazione che i compiti di gestione operativa sono totalmente affidati ad ARGEA Sardegna e che quindi è garantita la segregazione delle funzioni.

La Giunta regionale, condividendo la linea proposta dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, acquisito il parere di concerto con l'Assessorato alla Programmazione per l'individuazione delle risorse finanziarie regionali destinate a cofinanziare gli interventi previsti dal FEP secondo le disposizioni vigenti, visto il parere di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale

#### **DELIBERA**

- di prendere atto del Programma Operativo (P.O.) del FEP approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007.
- di prendere atto del Piano finanziario previsto per la Regione Sardegna contenuto nell'Accordo Multi-Regionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP sancito il 17 settembre 2008 (supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008) allegato alla presente Delibera per costituirne parte integrante (Allegato A).
- di dare mandato all'Assessore alla Programmazione, bilancio e assetto del territorio affinché provveda, secondo le disposizioni vigenti, a predisporre le opportune variazioni di bilancio necessarie per l'utilizzo delle risorse assegnate dall'Unione Europea e dallo Stato ed a garantire il relativo cofinanziamento regionale
- di individuare il Servizio Pesca della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale quale Organismo Intermedio, referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
- di individuare ARGEA Sardegna che, ai sensi delle leggi regionali n. 13/2006 e n. 2/2007, esercita le proprie funzione anche nel campo della pesca, tutti i compiti operativi di gestione dei finanziamenti per tutte le misure a gestionale regionale a partire dalla ricezione delle domande fino allo svolgimento dei compiti di controllo di I livello in stretto raccordo e secondo le direttive impartite dal Servizio Pesca;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

- di individuare il medesimo Servizio Pesca quale soggetto responsabile della certificazione delle operazioni ammissibili e, quindi, referente dell'autorità di certificazione nazionale in considerazione che i compiti di gestione operativa sono totalmente affidati ad ARGEA Sardegna e che quindi è garantita la segregazione delle funzioni;
- di individuare le seguenti priorità di attuazione delle misure previste dal FEP, al fine di evitare la sovrapposizione con gli interventi della precedente programmazione 2000-2006 previsti a livello nazionale dal PON Pesca 2000-2006 e a livello regionale dal POR Sardegna 2000-2006, per i quali il MIPAAF ha attivato la procedura per ottenere una proroga dei termini per l'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2009:
  - a. Asse I (misura 1.3 Ammodernamenti, misura 1.4 Piccola pesca costiera, misura 1.5 Compensazioni socio economiche)
  - b. Asse III (misura 3.1 Azioni collettive, misura 3.3 Porti da pesca, misura 3.5 Progetti pilota)
  - c. Asse IV (misura 4.1 Sviluppo sostenibile zone di pesca).

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Vicepresidente**

Carlo Mannoni